

LA CAUSA della sommossa di Montescaglioso

Dopo il resoconto dato di tale dibattimento nel numero passato si esaurirono i testimoni presentati a discarico dagli imputati.

All'udienza del 30 Marzo il Procuratore del Re presentò le sue requisitorie e quindi nei successivi giorni 31 Marzo e 1° Aprile discussero gli Avvocati difensori.

In fine si profferì la sentenza, della quale riportiamo qui appresso il lungo dispositivo.

Il Tribunale dichiara:

Fini Pietro, Menzano Alessandro, Menzano Antonio e Salluce Pasquale colpevoli di violenza privata, resistenza e danneggiamento — li condanna a 4 anni e due mesi di reclusione, L. 600 di multa, e un anno di vigilanza speciale della P. S.

Armandi Michele, Casamassima Rocco, Casamassima Vito Rocco e Diprimo Domenico colpevoli di violenza privata e resistenza — li condanna a 3 anni e due mesi di reclusione ed un anno di vigilanza speciale della P. S.

Chieti Rocco colpevole di danneggiamento e resistenza — lo condanna a 2 anni e due mesi di reclusione e L. 600 di multa.

Casamassima Vincenzo colpevole di violenza privata — lo condanna a 3 anni di reclusione ed un anno di vigilanza speciale della P. S.

Cifarelli Francesco colpevole di violenza privata — lo condanna a 3 anni di reclusione ed un anno di vigilanza speciale della P. S.

Venezia Francesco colpevole di violenza privata — lo condanna a 3 anni di reclusione ed un anno di vigilanza della P. S.

Mazziotta Francesco colpevole di resistenza e danneggiamento — lo condanna a 2 anni e 2 mesi di reclusione e L. 500 di multa.

Andrisani Francesco colpevole di danneggiamento e resistenza — lo condanna a 2 anni e giorni 45 di reclusione e L. 500 di multa.

Bianco Giuseppe colpevole di danneggiamento e resistenza — lo condanna a mesi 10 e giorni 18 di reclusione e L. 500 di multa.

Cucaro Giuseppe colpevole di danneggiamento e resistenza — lo condanna a me-

si 17 e giorni 21 di reclusione e L. 346 di multa.

D'Aquino Ottavio colpevole di danneggiamento e resistenza — lo condanna a mesi 21 e giorni 20 di reclusione e L. 416 di multa.

Di Taranto Giuseppe colpevole di danneggiamento e resistenza — lo condanna a 2 anni e 2 mesi di reclusione e L. 500 di multa.

Menzella Eustachio colpevole di danneggiamento e resistenza (recidivo generico) — lo condanna ad 1 anno e 2 mesi di reclusione e L. 250 di multa.

Menzella Francesco colpevole di danneggiamento e resistenza — lo condanna a 20 mesi e giorni 50 di reclusione e L. 416 di multa.

Mianulli Giuseppe colpevole di danneggiamento e resistenza — lo condanna a 2 anni e 2 mesi di reclusione e L. 500 di multa.

Morano Rocco colpevole di danneggiamento e resistenza (recidivo generico) — lo condanna a 2 anni e 2 mesi di reclusione e L. 600 di multa.

Pietrocola Vito Rocco colpevole di danneggiamento e resistenza — lo condanna a mesi 21 e giorni 7 di reclusione e L. 416 di multa.

Ventrella Francesco colpevole di danneggiamento e resistenza — lo condanna a 2 anni e 2 mesi di reclusione e L. 500 di multa.

Vizzi Angelo colpevole di danneggiamento e resistenza — lo condanna a mesi 17 e giorni 21 di reclusione e L. 346 di multa.

Murro Bartolomeo colpevole di danneggiamento e resistenza — lo condanna a 2 anni e 2 mesi di reclusione e L. 600 di multa.

Casamassima Donato colpevole di violenza privata (recidivo generico) — lo condanna a 3 anni e 10 giorni di reclusione ed un anno di vigilanza della P. S.

Gravina Francesco e Venezia Nunzio Nicola colpevoli di violenza privata — li condanna a 3 anni di reclusione ed un anno di vigilanza della P. S.

Morano Maria Francesca colpevole di danneggiamento — la condanna a 20 mesi di reclusione e L. 416 di multa.

Bertugno Giovanni, Fiatarulo Pietro, Mazzoccoli Liborio, Mazzoccoli Nuuzio, Venezia Luigi e Virzi Domenico colpevoli di resistenza — li condanna a mesi 4 di reclusione.

Clemente Francesco, Esposto Luca, Laperchia Luigi, Mianulli Vito e Santamaria Giuseppe colpevoli di resistenza — li condanna a 3 mesi di reclusione.

Andrisani Giuseppe, Andrisani Francesco fu Francesco, Capobianco Angelo, Cianella Antonio, Clemente Rocco Luigi, Dattoli Francesco, Di Primo Michele, Di Primo Rocco, Fiatarulo Vito, Fini Donato, Gravina Mauro Vinc., Lattarulo Giuseppe,

Locantore Francesco, Locantore Vito Nicola, Mastrosabato Rocco, Menzano Giuseppe di Rocco, Menzano Giuseppe di Vito, Montesano Domenico, Panico Carlo, Petrozza Paolo, Raddi Angelo, Russo Eustachio, Santarcangelo Salvatore, Sapone Giuseppe, Scocuzza Angelo e Zaccaro Mauro Vincenzo colpevoli di resistenza - li condanna a giorni 75 di reclusione.

Fortunato Nunzio Nicola, Locantore Rocco e Miraldi Michele colpevoli di resistenza - li condanna a 62 giorni di reclusione.

Avena Giuseppe colpevole di resistenza - lo condanna a giorni 42 di reclusione.

Laterza Rocco colpevole di resistenza - lo condanna a giorni 37 di reclusione.

Gallipoli Vincenzo colpevole di oltraggio - lo condanna a giorni 60 di reclusione e L. 200 di multa.

Assolve per non provata reità

Armandi Michele dal reato di danneggiamento.

Chieti Rocco Luigi dal reato di violenza privata.

Casamassima Vincenzo dal reato di resistenza all'autorità.

Cifarelli Francesco dal reato di resistenza all'autorità.

Diprimo Rocco dal reato di violenza privata.

Gravina Mauro Vincenzo id.

Diprimo Michele id.

Menzano Giuseppe id.

Montesano Domenico id.

Venezia Francesco dal reato di resistenza.

Audrisani Giuseppe dal reato di danneggiamento.

Fiatarulo Pietro dal reato di danneggiamento

Laterza Rocco id. id.

Menzano Giuseppe di Vito id.

Menzella Vito dai reati di danneggiamento e resistenza all'autorità.

Nobile Rocco dai reati di danneggiamento e resistenza.

Petrozza Paolo dal reato di danneggiamento.

Sapone Giuseppe dal reato di violenza privata.

Venezia Luigi dal reato di danneggiamento.

Mianulli Vito id. id.

Ciannella Antonio di Pietro dal reato di resistenza.

Ciannella Michele dal reato di resistenza.

Dimichino Nunzio id.

Giancola Nunzio id.

Picinni Mauro Vincenzo id.

Quarato Pietro id.

Salinari Vincenzo id.

Simmarano Francesco dal reato di danneggiamento.

Saranno Donato dal reato di resistenza.

Zito Bartolomeo id.

.*

Alle ore 5 pomeridiane di sabato 2 corrente, dopo sei ore di deliberazione, il Tribunale emise la sentenza che precede.

Al giudizio dei nostri giudici la maggiore riverenza, alla giustizia che passa, larga e deferente la via.

